



Il Parlamento ha approvato il bilancio comunitario per il 2011

Sessioni plenarie

Il Parlamento europeo ha adottato mercoledì il bilancio UE per il prossimo anno. Il bilancio approvato contiene la maggior parte delle priorità richieste dai deputati, nel rispetto dei limiti proposti dal Consiglio. Durante i negoziati, i deputati hanno anche raggiunto un accordo con Consiglio e Commissione su una serie di questioni politiche relative al bilancio.

Commentando il voto positivo sul bilancio 2011, il Presidente del PE Jerzy Buzek ha detto:

"Abbiamo agito in modo responsabile in tempi di austerità. Abbiamo ottenuto un buon accordo. Abbiamo bisogno di un bilancio UE per il 2011 con forti investimenti per rilanciare la crescita e l'occupazione, per aiutarci a uscire dalla crisi. Il bilancio è una buona notizia per l'Unione europea e per i suoi cittadini. Allo stesso tempo, il Parlamento europeo ha ottenuto una serie di accordi importanti con Consiglio e Commissione, fra cui il suo coinvolgimento nei negoziati sul bilancio a lungo termine, che ci aiuterà ad evitare possibili crisi di bilancio in futuro. Inoltre, in seguito all'insistenza del Parlamento europeo, la Commissione lancerà una proposta legislativa sulle risorse proprie e le prossime prospettive finanziarie entro giugno 2011."

Il bilancio 2011, così come approvato dai deputati, include più finanziamenti per tutte le priorità presentate dal Parlamento, compresi i programmi per la gioventù, l'innovazione, il processo di pace in Medio Oriente e la Palestina.

Ecco alcuni esempi (le cifre si riferiscono agli impegni in pagamento):

- Competitività per la crescita e l'occupazione: i deputati ottengono più risorse per il programma per l'apprendimento permanente (+ €18 milioni), il programma quadro per la competitività e l'innovazione (+ €10 milioni) e il programma Energia intelligente — Europa (+ €10 milioni).
- Coesione per la crescita e l'occupazione: i deputati hanno aggiunto una nuova sezione, per €2,5 milioni, per l'assistenza per la regione del Mar Baltico.
- Conservazione e gestione delle risorse naturali: + €6,7 milioni per il programma ambientale Life+ e un aumento di €2 milioni in sostegno della gestione delle risorse ittiche.
- Libertà, sicurezza e giustizia: +€2,35 milioni per il programma Daphne per la lotta alla violenza contro le donne e i bambini e un aumento di €1 milione per la prevenzione del terrorismo.
- Cittadinanza: +€4 milioni per sostenere i Giochi olimpici speciali di Atene e +€3 milioni per il programma Gioventù in azione.
- L'UE come attore globale: aumento di €100 milioni in aiuti per la Palestina, il processo di pace e l'UNRWA.

Rispetto alle cifre totali, i deputati hanno approvato i livelli proposti dalla Commissione nel progetto di bilancio del 26 novembre: € 141.8 miliardi in stanziamenti d'impegno e €126.5 miliardi in pagamenti. Il Parlamento ha da sempre dato maggior importanza ai livelli di stanziamenti d'impegno, poiché determinano le spese.

Comunicati stampa

Inoltre, vi è un accordo fra il Consiglio, la Commissione e il Parlamento che prevede, nel caso siano necessari fondi aggiuntivi per rispettare gli obblighi giuridici dell'UE, un bilancio emendato durante il 2001, azione resa necessaria in quanto l'Unione non può, per trattato, andare in deficit.

Bilancio 2010 in cifre, in milioni di euro

Bilancio 2011	Confronto con il bilancio 2010*		Prospettive finanziarie 2011		Bilancio finale 2011	
	Impegni.	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni.	Pagamenti.
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	14,863	11,343	12,987	-	13,521	11,628
1b Coesione per la crescita e l'occupazione	49,387	36,371	50,987	-	50,981	41,652
2 Conservazione e gestione delle risorse naturali	59,499	58,136	60,338	-	58,659	56,379
3a Libertà, sicurezza e giustizia	1,006	739	1,206	-	1,139	813,277
3b Cittadinanza	681	672	683	-	683	646
4 L'UE quale attore globale	8,141	7,788	8,430	-	8,754	7,238
5 Amministrazione	7,908	7,907	8,334	-	8,173	8,172
Totale	141,485	122,956	142,965	134,280	141,909	126,527
In percentuale del RNL	1,17%	1.02 %	1,14 %	1,07 %	1,13%	1.01 %

*inclusi i bilanci emendati 1-7.

Come per gli anni precedenti, ci sono due relatori per il bilancio: Sidonia Jędrzejewska (PPE, PL), responsabile per il bilancio della Commissione europea che include anche quello operativo per tutta l'Unione, e Helga Trüpel (Verdi/ALE, DE), per i bilanci delle altre istituzioni.

Stanzamenti d'impegno e di pagamenti

Per ogni linea di bilancio, ci sono due voci differenti: gli stanziamenti d'impegno e quelli di pagamento. I primi si riferiscono a quanto l'UE potrebbe impegnarsi a investire in un dato anno (per esempio firmando un contratto o attraverso un appalto pubblico). I secondi disciplinano i pagamenti effettivi da effettuare in un dato anno.

Le richieste politiche dei MEPs: le risorse proprie

Durante i negoziati per il bilancio, il Parlamento aveva sollevato anche una serie di questioni politiche che riguardano l'implementazione delle disposizioni di bilancio contenute nel Trattato di Lisbona. Il Parlamento aveva dunque posto 7 domande in una risoluzione sul bilancio adottata durante la plenaria di ottobre a Strasburgo. Le richieste principali riguardano la partecipazione del Parlamento nelle discussioni sulle prospettive finanziarie a lungo termine e sulle risorse proprie. Per quanto riguarda le risorse proprie, la Commissione europea presenterà la sua proposta alla fine di giugno 2011 e ha assicurato che le prospettive finanziarie saranno discusse allo stesso tempo. Il coinvolgimento del Parlamento in queste discussioni è previsto dal Trattato (art. 312.5, 324 e 311), ma devono esserne decise le modalità pratiche.

Partecipazione del Parlamento alle discussioni sulle prospettive finanziarie

Dopo quasi due mesi di negoziati, la delegazione del PE ha ottenuto un accordo con la Presidenza del Consiglio, sostenuta dagli altri Stati membri, che prevede un impegno delle prossime 4 presidenze di turno (Ungheria, Polonia, Danimarca e Cipro) sul coinvolgimento del Parlamento, accordo che rappresenta una garanzia sufficiente per i deputati.

Comunicati stampa

Il Parlamento ha anche ottenuto di avere una valutazione sistematica del valore aggiunto europeo per la nuova legislazione e il corrispondente finanziamento e la preparazione di una relazione sul costo della "non Europa" e una valutazione dei benefici delle sinergie fra il bilancio comunitario e quelli nazionali. In tal modo, il Parlamento vuole garantire che i contribuenti europei ottengano il massimo dei risultati con i soldi spesi.

Inoltre, un compromesso è stato raggiunto sulle nuove priorità contenute nel Trattato di Lisbona, per le quali nessuna disposizione è stata prevista nel bilancio 2001. La Commissione europea si è impegnata a esaminare come tali priorità possano essere finanziate e potenziate nei bilanci per il 2012 e 2013.

Al contrario degli anni passati, tutte le problematiche relative al bilancio comunitario sono state discusse al livello appropriato, con la partecipazione del Primo ministro belga Laterme, del Presidente della Commissione Barroso e di molti Capi di stato e governo.

La questione della flessibilità all'interno del bilancio, per finanziare spese improvvise per emergenze o nuove competenze comunitarie, e il finanziamento del progetto di fusione nucleare ITER devono ancora essere risolti in un momento successivo, poiché nessun accordo è stato raggiunto su tal punto fra il Parlamento e il Consiglio.
